



RIVA FIRE

Milano, 27 gennaio 2015

Egregi Signori

Sen. Massimo Mucchetti

Presidente Commissione Industria, Commercio e Turismo
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 - ROMA

Sen. Giuseppe Francesco Marinello

Presidente Commissione Territorio, Ambiente e Beni ambientali
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 - ROMA

Gentili Signori,

faccio seguito al Vostro invito a prendere parte al ciclo di audizioni disposto dalle Commissioni del Senato della Repubblica, da Voi rispettivamente presiedute, in relazione all'esame del disegno di legge di conversione del D.L. 5 gennaio 2015 n. 1 su Ilva S.p.A..

Mi era parso che accogliere con immediatezza il Vostro invito fosse non solo un atto rispettoso dell'istituzione che Voi rappresentate, ma anche un'occasione preziosa per presentare, in un così autorevole consesso, una concreta proposta di intervento su Ilva S.p.A. che coniugasse il rispetto della proprietà privata e l'utilità di un intervento pubblico, non avendo avuto modo, in precedenza, di ottenere ascolto istituzionale sul punto. In questo senso, avevo rappresentato al Governo, con lettera a Voi inviata in copia il 19 gennaio u.s., l'opportunità che il passo finale di un percorso complessivo di estromissione del nostro gruppo dalla gestione, prima, e dalla proprietà, poi, di Ilva S.p.A. venisse rinviato sino al completamento del Vostro ciclo di



RIVA FIRE

audizioni di modo che ogni decisione in merito potesse essere assunta dal Governo in presenza di tutti gli elementi valutativi.

Purtroppo, il Governo ha deciso altrimenti, disponendo per l'immediata ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria, peraltro, come gli eventi di questi giorni rendono evidente a tutti, in un contesto di assoluta incertezza sul disegno industriale e finanziario sottostante. Tale decisione vanifica totalmente il senso costruttivo che avevo inteso dare alla mia presenza avanti le Vostre commissioni riunite, nel segno non di una recriminazione nei confronti di quanto era sino a ieri accaduto, ma solo ed esclusivamente della gratitudine per un momento istituzionale, il primo offerto al nostro gruppo, per ricondurre la questione dell'Ilva S.p.A. in un quadro coerente con i principi costituzionali di uno stato di diritto.

Non posso non prendere atto, mio malgrado, che, ancora una volta, l'unico elemento di certezza che l'esecutivo ha inteso dare ad una vicenda che rimane per il resto illeggibile è la volontà di privare definitivamente il nostro gruppo della proprietà di Ilva S.p.A., senza che ci sia neppure riconosciuto un confronto sui percorsi alternativi che ben sarebbero stati ancora possibili a beneficio di tutti.

Mi vedo, quindi, costretto a rinunciare ad un'audizione che non potrebbe più mantenere le premesse che l'avevano ispirata. Confido che comprenderete la mia decisione e Vi sarò grato se vorrete metterne a parte i Senatori che compongono le Commissioni cui vanno, come a Voi, i miei più rispettosi saluti.

Riva Fire S.p.A.

Il Presidente